

C.S.A. il Molino
Viale Cassarate 8
6900 Lugano

Municipio di Lugano
Piazza della Riforma 1
6900 Lugano

Lugano, 2 settembre 2003

Oggetto: Re: spazi per autogestione

Prendendo atto dei Vostri scritti datati 18 agosto 2003 e 29 agosto 2003 vorremmo ribadire alcune nostre posizioni in merito ad alcune questioni da voi sollevate.

Innanzitutto vi sollecitiamo una volta di più a fissare una data per un prossimo incontro, durante il quale vi presenteremo alcune nuove proposte.

La procedura del botta e risposta tramite lettera ci sembra infatti stia risultando abbastanza controproducente, ritardando in maniera importante i tempi per la ricerca della sede definitiva, stabiliti più volte durante gli incontri.

Vorremmo puntualizzare e ribadire inoltre quanto già evidenziato nella nostra precedente missiva a proposito della possibile destinazione Maglio. Nella nostra lettera del 4 agosto scrivevamo:

Da parte vostra la prima proposta giunge solo ora, ed è il Maglio di Canobbio. Questo nonostante sia dal luglio del 1997, data della nostra entrata al Maglio, che ripetiamo che questa struttura, data la sua ubicazione, non è adatta alle sue attività politiche, culturali e sociali. Ribadiamo quindi, per l'ennesima volta, che un centro sociale autogestito ha la necessità di ubicarsi, ed è una necessaria presenza, all'interno del tessuto urbano della città.

Ci permettiamo inoltre di farvi notare che a nostro modesto parere, è improbabile che il comune di Canobbio accetti il definitivo insediamento del centro sociale al Maglio, dopo essersi battuto per anni per ottenere il nostro trasferimento, per denigrarci e farci sgomberare.

Ci sembra altresì improbabile che il Consiglio di Stato voglia fare una figura tanto meschina di fronte all'opinione pubblica, sottoscrivendo la proposta Maglio, a nemmeno un anno dallo sgombero.

Per queste ragioni, nonostante voi affermiate che il Maglio di Canobbio sia "l'unica e possibile soluzione ora praticabile", noi continuiamo a pensare che ce ne siano altre.

Leggendo il Vostro ultimo scritto al Consiglio di Stato e al Municipio di Canobbio sembra che tutto questo non sia stato affatto considerato.

Infine le Vostre prese di posizione riguardo: i posteggi e le relative multe; le denunce per il primo di Maggio; la mancata comunicazione rispetto la prossima parziale demolizione di uno degli stabili da Voi assegnatici, non crediamo possano contribuire a mantenere quel clima disteso e positivo che ha caratterizzato le trattative finora.

Vi invitiamo quindi a stabilire il prima possibile la prossima data d'incontro, ricordandovi nuovamente quanto recitano gli articoli 1 e 3 della convenzione stipulata dalle parti in causa il 18 dicembre 2002

- Art. 1 Esso [il municipio di Lugano] si impegna a dare in utilizzo gli spazi menzionati in attesa che venga trovato uno spazio adeguato e definitivo per le attività culturali, sociali e politiche di autogestione proposte dall'Assemblea del Molino.

- Art.3 Le parti si impegnano a sottoscrivere allo scadenza della presente convenzione una nuova convenzione per la sede definitiva o per una sede provvisoria in attesa di quella definitiva.

Saluti libertari,

l'assemblea del C.S.A. il Molino

copia per conoscenza: Consiglio di Stato